

Luglio 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ A luglio 2012, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra una variazione congiunturale nulla e un aumento del 3,0% rispetto a luglio 2011 (era +3,3% a giugno).

■ L'inflazione acquisita per il 2012 resta al 2,8%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, è stabile al 2,2%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo risulta stazionario al 2,3%.

■ Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 3,8% (dal 4,2% del mese precedente) e quello dei prezzi dei servizi resta al 2,0%. Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di quattro decimi di punto rispetto al mese di giugno.

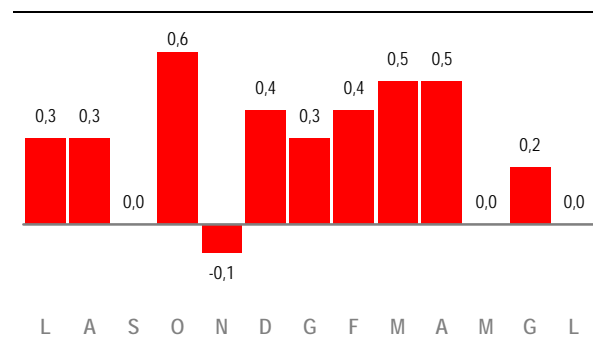
■ A luglio, si rilevano tendenze alla decelerazione della crescita dei prezzi al consumo per gran parte delle tipologie di prodotto, con particolare riferimento ai Beni energetici, regolamentati e non, ai Tabacchi e ai Servizi relativi ai Trasporti. Sotto il profilo settoriale, i principali effetti di sostegno alla dinamica congiunturale dell'indice generale vanno imputati ai Beni energetici regolamentati (+1,5%) e ai Servizi relativi ai trasporti (+1,4%); mentre quelli più rilevanti di contenimento si devono al calo su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati (-2,4%), in particolare di Frutta fresca e Vegetali freschi, e dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-1,6%), spiegato dal ribasso dei prezzi dei carburanti.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono su base mensile dello 0,5% e il tasso di crescita tendenziale scende al 4,0% (+4,4% a giugno); quelli dei prodotti a media frequenza di acquisto segnano un rialzo congiunturale dello 0,6%, mentre il relativo tasso di crescita tendenziale si porta al 2,8% dal 3,0% di giugno.

■ Sulla base delle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,6% su base mensile, principalmente a causa dei saldi estivi, e aumenta del 3,7% su base annua (era +3,6% a giugno).

INDICE GENERALE NIC

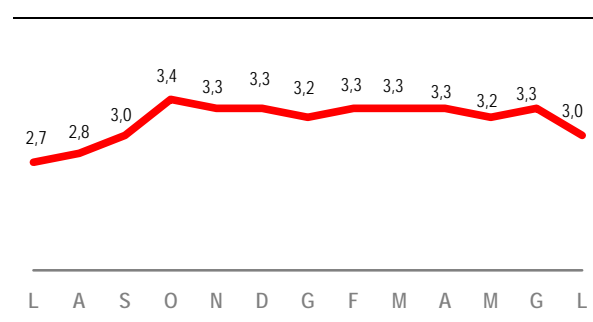
Luglio 2011-luglio 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Luglio 2011-luglio 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
	luglio 2012	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,0	0,0	3,0
Indice armonizzato IPCA (b)	116,6	-1,6	3,7

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati nel mese di luglio 2012 riguardano le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Altri beni e servizi (per entrambi +0,5%) (Prospetto 1). Aumenti su base mensile dello 0,2% si registrano, inoltre, per i prezzi dei Trasporti e di Ricreazione, spettacoli e cultura. In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,9%), delle Comunicazioni (-0,4%) e dell'Abbigliamento e calzature (-0,1%).

Rispetto a luglio 2011, i maggiori tassi di crescita interessano le Bevande alcoliche e tabacchi (+7,1%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,9%) e i Trasporti (+5,1%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%). In flessione su base annua risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,9%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Luglio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	-0,9	2,5	2,7	-0,8	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,1	7,1	8,1	1,0	5,8
Abbigliamento e calzature	86.363	-0,1	2,9	3,0	0,0	2,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,5	6,9	7,6	1,1	6,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,0	2,2	2,3	0,1	2,0
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,1	0,3	0,0	-0,2	0,0
Trasporti	151.985	0,2	5,1	6,4	1,4	6,0
Comunicazioni	24.796	-0,4	-0,9	-0,8	-0,3	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,2	0,7	0,8	0,3	0,5
Istruzione	11.411	0,0	2,0	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,7	1,9	1,4	0,1	1,8
Altri beni e servizi	85.993	0,5	2,4	2,6	0,7	2,1
Indice generale	1.000.000	0,0	3,0	3,3	0,3	2,8

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a luglio si rileva un'attenuazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (3,8%, dal 4,2% di giugno) e la stazionarietà di quello relativo ai servizi (2,0%) (Figura 1 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 1,8 punti percentuali (era meno 2,2 punti percentuali a giugno).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono su base mensile dello 0,9%, cosicché il tasso di crescita su base annua scende al 2,6% (dal 2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta al calo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono del 2,4% su base mensile e crescono del 2,7% su base annua (in lieve accelerazione dal 2,6% di giugno). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, aumentano dello 0,1% sul piano congiunturale, mentre il tasso di crescita tendenziale scende al 2,6% (era +2,8% a giugno).

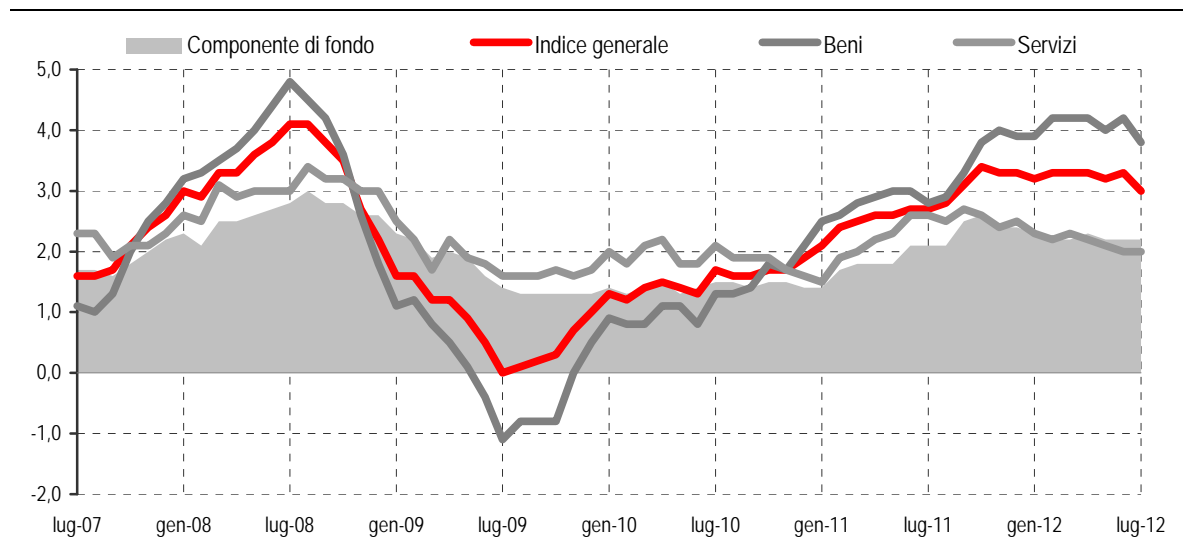
I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dello 0,2% e un rallentamento del tasso di crescita tendenziale di 2,5 punti percentuali (12,0% dal 14,5% del mese precedente). Il calo congiunturale dei prezzi dei beni energetici è interamente spiegato dal ribasso dei prezzi degli energetici non regolamentati (-1,6%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta e scende al 10,5% (dal 13,9% di giugno). Per contro, i prezzi degli energetici regolamentati aumentano dell'1,5% rispetto a giugno 2012, pur mostrando un tasso di crescita tendenziale in

forte decelerazione (13,6% dal 15,3% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento su base mensile dello 0,1% e un tasso di crescita su base annua dell'8,3% (dal 9,6% di giugno 2012).

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono su base congiunturale dello 0,1% e mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario all'1,6%.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Luglio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-12 giu-12	Lug-12 Lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	-0,9	2,6	2,8	-0,8	2,2
Alimentari lavorati	104.302	0,1	2,6	2,8	0,3	2,6
Alimentari non lavorati	64.586	-2,4	2,7	2,6	-2,5	1,8
Beni energetici, di cui:	90.350	-0,2	12,0	14,5	2,0	12,5
Energetici regolamentati	38.542	1,5	13,6	15,3	3,1	13,0
Energetici non regolamentati	51.808	-1,6	10,5	13,9	1,4	12,2
Tabacchi	22.419	0,1	8,3	9,6	1,3	6,7
Altri beni, di cui:	285.747	-0,1	1,6	1,6	-0,1	1,1
Beni durevoli	93.906	-0,2	0,9	1,0	-0,1	0,5
Beni non durevoli	76.462	0,0	0,8	0,6	-0,2	0,5
Beni semidurevoli	115.379	-0,2	2,8	2,8	-0,2	2,2
Beni	567.404	-0,4	3,8	4,2	0,0	3,5
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,2	2,5	2,5	0,2	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,5	1,8	1,7	0,4	1,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,7	1,8	1,4	0,3	1,7
Servizi relativi ai trasporti	81.556	1,4	3,6	4,1	1,9	4,3
Servizi vari	97.757	0,3	1,1	1,2	0,4	1,0
Servizi	432.596	0,7	2,0	2,0	0,7	2,2
Indice generale	1.000.000	0,0	3,0	3,3	0,3	2,8
Componente di fondo	845.064	0,3	2,2	2,2	0,3	2,0
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,1	2,3	2,3	0,1	2,0

Con riferimento ai servizi, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,4%). Aumenti relativamente più contenuti si rilevano in tutti gli altri settori: i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona aumentano dello 0,7% e quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni dello 0,5%; i prezzi dei Servizi vari e dei Servizi relativi all'abitazione crescono, rispettivamente, dello 0,3% e dello 0,2%.

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di quattro decimi di punto percentuale dei prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (1,8%, dal +14% del mese precedente). Un'accelerazione più contenuta, pari a un decimo di punto, si rileva per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (1,8%, dal +1,7% del mese precedente). Decelerazioni rispettivamente pari a cinque e un decimo di punto percentuale, si registrano per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e di quelli Vari; resta stazionaria al 2,5% la variazione dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile al forte ribasso dei prezzi della Frutta fresca (-8,8%, +5,5% su base annua) e dei Vegetali freschi (-4,9%, +2,8% in termini tendenziali). Diminuzioni congiunturali, per quanto molto più contenute, si rilevano inoltre per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-0,8%, +1,9% rispetto a luglio 2011) e del Pesce fresco di mare di allevamento (-0,6%, +3,0% in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati si mette in luce l'aumento su base mensile del prezzo del Pane (+0,3%), che cresce su base annua del 2,2%. Aumenta il prezzo delle Bevande analcoliche (+0,4%, +3,1% in termini tendenziali) e, anche a luglio, si registra un rialzo congiunturale del prezzo del Vino (+0,3%), in crescita su base annua del 3,9%.

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, la diminuzione congiunturale è dovuta al ribasso dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dello 0,8% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende al 12,6% (in sensibile attenuazione dal 16,0% di giugno). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dell'1,2% e cresce su base annua del 14,2% (dal 18,8% del mese precedente). Una diminuzione congiunturale marcata si registra per il prezzo degli Altri carburanti (-6,7%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta ulteriormente e scende al 2,2% (dal 5,9% di giugno). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un sensibile calo su base mensile (-2,1%), con un'attenuazione di tre punti percentuali del tasso di crescita su base annua (5,4% dall'8,4% di giugno). Con riferimento al comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è spiegato principalmente dal rialzo del prezzo del Gas (+2,3%), il cui tasso di incremento tendenziale, tuttavia, scende al 13,2% dal 14,8% di giugno. Un aumento su base mensile molto moderato si rileva anche per il prezzo dell'Energia elettrica (+0,3%), che mostra un tasso di crescita su base annua in attenuazione di quasi due punti percentuali (14,4%, dal +16,2% del mese precedente).

► **Tabacchi:** il lieve aumento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è dovuto all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+0,1%) e degli Altri tabacchi (+0,4%), che crescono su base annua, rispettivamente dell'8,1% e del 29,7%.

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, il calo congiunturale è imputabile, in particolare, alla sensibile diminuzione dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-4,9%, -16,2% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-4,1%), in flessione su base annua del 12,1%. Con riferimento a questi ultimi, si rileva, per contro, un forte aumento su base mensile dei prezzi dei relativi Accessori (+7,4%, +24,0% su base annua). Per quanto riguarda i Semidurevoli, si segnalano la marcata diminuzione congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (-11,1%, +3,5% in termini tendenziali) e il calo dei prezzi delle Calzature (-0,2%, +2,2% rispetto a luglio 2011).

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti, in larga parte dovuti a fattori stagionali, per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+9,1%, -4,7% su base annua) e del Trasporto marittimo passeggeri (+15,0%, -0,9% in termini tendenziali). Una diminuzione su base mensile si rileva, invece, per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-3,3%), in flessione del 6,8% rispetto a luglio 2011. Si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale (+1,2%) dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, cresciuti su base annua del 5,1%. Nell'ambito dei Servizi relativi alle comunicazioni, si mette in luce il rialzo

congiunturale del 2,2% dei prezzi dei Servizi di telefonia fissa (+4,1% rispetto a luglio 2011); mentre con riferimento ai Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano i forti aumenti congiunturali, anche questi in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+21,3%) sia internazionali (+8,2%) e di alcuni servizi di alloggio quali Villaggi vacanze, campeggi e simili (+21,5%, +1,3% su base annua) e Pensioni e simili (+7,3%, +2,5% in termini tendenziali). Infine, nell'ambito dei Servizi vari, si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie (+0,9%), determinato principalmente dall'aumento del prezzo del bollettino di conto corrente postale.

I prodotti per frequenza di acquisto

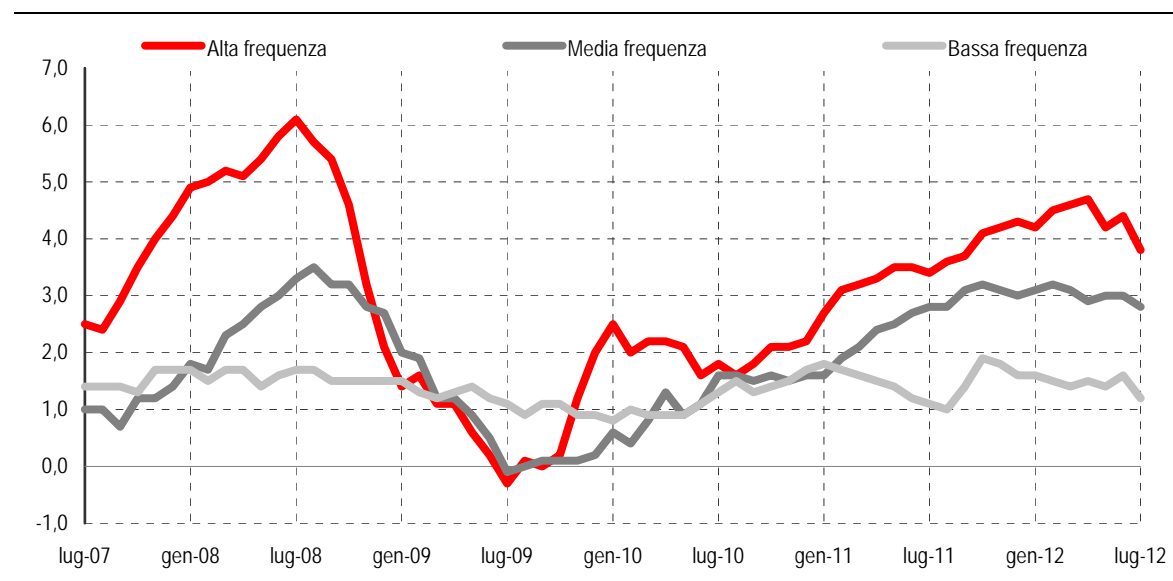
A luglio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono su base mensile dello 0,5% e registrano una attenuazione di quattro decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (4,0% dal 4,4% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Luglio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-12	lug-12	giu-12	lug-11	Inflazione
		giu-12	lug-11	giu-11	giu-11	acquisita
Alta frequenza	393.220	-0,5	4,0	4,4	0,0	3,8
Media frequenza	428.344	0,6	2,8	3,0	0,8	2,8
Bassa frequenza	178.436	-0,1	1,5	1,6	0,0	1,2
Indice generale	1.000.000	0,0	3,0	3,3	0,3	2,8

Un lieve calo congiunturale si rileva anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,1%), il cui tasso di crescita tendenziale scende all'1,5% dall'1,6% di giugno 2012. Per contro i prezzi dei prodotti a media frequenza segnano un rialzo congiunturale dello 0,6% e aumentano su base annua del 2,8% (in attenuazione dal 3,0% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
 Luglio 2011-luglio 2012, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2011		Base 2010=100			Base 2005=100	
Luglio	102,9	0,3	2,7	112,4	-1,7	2,1
Agosto	103,2	0,3	2,8	112,8	0,4	2,3
Settembre	103,2	0,0	3,0	115,0	2,0	3,6
Ottobre	103,8	0,6	3,4	116,0	0,9	3,8
Novembre	103,7	-0,1	3,3	115,9	-0,1	3,7
Dicembre	104,1	0,4	3,3	116,3	0,3	3,7
2012						
Gennaio	104,4	0,3	3,2	114,2	-1,8	3,4
Febbraio	104,8	0,4	3,3	114,4	0,2	3,4
Marzo	105,3	0,5	3,3	117,3	2,5	3,8
Aprile	105,8	0,5	3,3	118,3	0,9	3,7
Maggio	105,8	0,0	3,2	118,3	0,0	3,5
Giugno	106,0	0,2	3,3	118,5	0,2	3,6
Luglio (<i>provvisorio</i>)	106,0	0,0	3,0	116,6	-1,6	3,7

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice NIC che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.